## Russia - ex Unione sovietica

Mazzo	Carte	Figure	Semi
Russo I *	36/52	Speculari	Francesi
Russo II	36	Speculari	Francesi
Carte delle Prigioni *	32	Speculari	Francesi

<sup>\*</sup> I nomi dei mazzi non più in uso sono in corsivo e contrassegnati da un asterisco.

## Dizionario

carte da gioco	Карты игральные (Kartii igràl'nyie) o Koloda kart		
cuori	Червы (Chervi) o Chervonnaja mast	fiori	Трефы ( <i>Trefy</i> ) o <i>Trefovaja mast</i> (dal francese <i>trèfles</i> ) o Крести ( <i>kresti</i> )
quadri	Бубны (Bubny), Bubi o Bubnovaja mast	picche	Пики ( <i>Piki</i> o <i>Pikovaja mast</i> ) (dal francese <i>piques</i> ) о Вини ( <i>Vini</i> )
fante	Валет (Valet dal francese)	donna	Дама (Dama) (dal francese dame)
re	Король ( $Kor\'ol'$ )	asso	Toos o Ty3 (Tuz)

I giochi più diffusi usano mazzi da 36 carte per *Durak* e da 32 per *Bura* e *Preferans*. Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

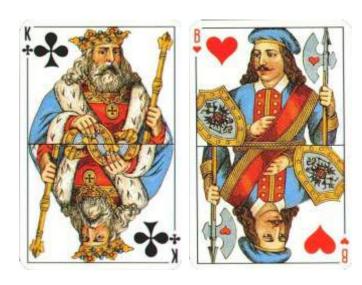
Le carte in Russia sono note dal 16° secolo, oggi solo a semi francesi, ma in passato furono utilizzate anche carte a semi tedeschi, come quelle citate nel volume di Sylvia Mann molto simili al *mazzo di Franconia*.

Durante il periodo sovietico il monopolio della fabbricazione delle carte dagioco era a Leningrado, città che oggi ha ripreso il settecentesco nome di Pietroburgo.

Un solo mazzo standard viene usato oggi in Russia:

Russo II (IPCS ex XP9) da 36 carte a figure speculari con semi francesi, deriva dal Russo I che sostituì nel 1840 circa.

Rispetto al suo antenato il disegno è variato, ma gli attributi delle figure ne mostrano in modo chiaro la discendenza. Carta identificativa è il re di fiori con scudo ed entrambe le mani visibili, particolari non presenti nel mazzo *Russo I*.



Piatnik ne ristampa un mazzo del periodo zarista, visto il bollo sull'asso di quadri e il fante di cuori che reca sullo scudo l'aquila imperiale Russa. I mazzi stampati nell'ex Unione Sovietica non avevano alcun stemma sullo scudo.

Nei primi anni del 21° secolo ne è apparsa una versione con disegno più moderno. Il re di quadri in questa versione ha perso il turbante per indossare anche lui la corona.





Il suo predecessore è scomparso verso la metà del 19° secolo:

Russo I da 36 e 52 carte a figure speculari con semi francesi; deriva da una variante tedesca del mazzo di Parigi, la variante Baltica o del Nordovest. Al contrario del suo antenato nel mazzo russo le figure non hanno il nome.

Carte caratteristiche sono le donne, che hanno sulla spalla destra una maschera quella di quadri e uno scudo con giglio araldico quella di fiori. Il re di quadri ha un turbante e uno scudo tondo e il re di picche un globo.

Questi particolari sono presenti anche nel mazzo Russo II.

Infine esiste un mazzo del tutto particolare, sia per il disegno che per l'ambiente in cui viene usato:

*Carte delle prigioni* usato all'interno delle prigioni russe. Questo mazzo può considerarsi uno standard in quanto prodotto per diverso tempo, in prigioni differenti e normalmente usato per giocare. Penso che sia l'unico caso di mazzo standard prodotto a mano, senza una produzione industriale né una rete di commercializzazione, visto anche il luogo in cui viene usato.

Non ha figure, sostituite da disegni molto ornati, i semi sono variazioni di quelli francesi standard e i numerali sono raggruppati in modo particolare (IPCS Journal XXVII-2).

I disegni sono impressi con timbri o mascherine e anche il supporto cartaceo è prodotto artigianalmente, incollando tra loro diversi strati di carta fino ad ottenere lo spessore e la rigidità necessari.

Il gioco più in uso all'interno delle carceri sembra essere il Bura, giocato con 32 carte.